



ODG

N. 799

Collegato al Disegno di legge n. 140 'Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2026' - Più agenti di Polizia municipale nei Comuni piemontesi: superare i vincoli assunzionali quando esistono risorse e sostenibilità finanziaria

Presentato da:

SACCHETTO CLAUDIO (primo firmatario) 27/08/2026, RAITERI SILVIA 27/08/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 27/08/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 28/08/2026

Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 799

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

OGGETTO: collegato al Disegno di legge n. 140 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2026”- Più agenti di Polizia municipale nei Comuni piemontesi: superare i vincoli assunzionali quando esistono risorse e sostenibilità finanziaria

Il Consiglio regionale del Piemonte

Premesso che

- la sicurezza dei cittadini, la prevenzione dell'illegalità e il presidio del territorio costituiscono priorità fondamentali delle istituzioni pubbliche e richiedono un adeguato rafforzamento degli organici delle Forze dell'ordine e della Polizia locale;
- la Polizia municipale rappresenta un presidio fondamentale e quotidiano sul territorio, svolgendo funzioni essenziali in materia di sicurezza urbana, controllo della viabilità, prevenzione degli illeciti, contrasto al degrado, vigilanza sul territorio e supporto alla popolazione anche nelle situazioni di emergenza;
- negli ultimi anni i Comuni hanno visto aumentare significativamente le responsabilità e le funzioni loro attribuite, mentre in molti territori gli organici della Polizia municipale risultano insufficienti rispetto alle esigenze della popolazione e del territorio amministrato;

Considerato che

- la Regione Piemonte, attraverso la legge regionale 16 dicembre 1991, n. 57, ha disciplinato i criteri per la determinazione del contingente numerico del servizio di Polizia municipale, individuando specifici parametri di dotazione organica in rapporto alla popolazione residente;
- per i Comuni appartenenti alle classi individuate dalla normativa regionale è previsto, tra gli altri, il parametro di un addetto ogni 800 abitanti, mentre per altre categorie di Comuni il parametro previsto è di un addetto ogni 1.000 abitanti;
- tali parametri rappresentano un riferimento finalizzato a garantire un adeguato livello di presenza e di presidio della Polizia municipale sul territorio;

Rilevato che

- numerosi Comuni piemontesi dispongono di risorse economiche proprie e di adeguate condizioni di equilibrio finanziario che consentirebbero loro di incrementare gli organici della Polizia municipale;
- tuttavia, le amministrazioni comunali possono incontrare ostacoli nell'esercizio della propria autonomia assunzionale a causa dell'applicazione dei vincoli e dei parametri finanziari previsti dalla normativa statale in materia di personale degli enti locali;
- si può quindi verificare la situazione paradossale nella quale un Comune dispone delle risorse necessarie per assumere nuovi agenti di Polizia municipale, presenta una concreta esigenza di rafforzamento del presidio del territorio e mantiene gli equilibri di bilancio, ma non può procedere alle assunzioni necessarie per il raggiungimento degli standard di dotazione organica previsti dalla normativa regionale;
- tale situazione rischia di penalizzare proprio quei Comuni che intendono utilizzare risorse proprie per investire concretamente nella sicurezza dei cittadini;

Ritenuto che

- la possibilità per un Comune di assumere personale di Polizia municipale utilizzando risorse finanziarie effettivamente disponibili debba essere considerata una forma concreta di investimento nella sicurezza e nella qualità dei servizi ai cittadini;
- l'applicazione indistinta dei vincoli assunzionali alla Polizia municipale rischi di non tenere adeguatamente conto della particolare funzione svolta da tale personale e della necessità di garantire un adeguato presidio del territorio;
- sia pertanto opportuno intervenire a livello nazionale per consentire ai Comuni che dispongano di adeguata capacità finanziaria di procedere alle assunzioni di personale di Polizia municipale necessarie a raggiungere gli standard previsti dalla normativa regionale;
- tale possibilità debba essere rigorosamente subordinata al mantenimento degli equilibri di bilancio e alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria della maggiore spesa di personale, evitando qualsiasi deroga indiscriminata ai principi di sana gestione finanziaria;

IMPEGNA la Giunta regionale

1. **a farsi promotori presso il Governo e il Parlamento di un intervento normativo nazionale** volto a consentire ai Comuni che dispongano di adeguate risorse finanziarie e che garantiscano il mantenimento degli equilibri di bilancio di procedere all'assunzione di personale di Polizia municipale necessario al raggiungimento dei parametri di dotazione organica previsti dalla normativa regionale;
2. **a chiedere che tali assunzioni possano essere effettuate in deroga agli ordinari limiti assunzionali e ai vincoli di contenimento della spesa di personale**, limitatamente alle unità di Polizia municipale necessarie per il raggiungimento degli standard previsti dalla legislazione regionale;
3. **a promuovere una disciplina che subordini l'applicazione della deroga alla concreta capacità finanziaria dell'ente**, alla sostenibilità strutturale della relativa spesa e al mantenimento degli equilibri di bilancio, così da garantire che la misura non determini effetti negativi sulla stabilità finanziaria dei Comuni;

4. **a sostenere, nelle competenti sedi istituzionali, una revisione della disciplina nazionale dei vincoli assunzionali degli enti locali**, affinché le amministrazioni che intendano destinare risorse proprie al rafforzamento della Polizia municipale non siano impedita da vincoli generali non proporzionati alla loro effettiva capacità finanziaria;
5. **a coinvolgere l'ANCI Piemonte e le rappresentanze degli enti locali** nella definizione della proposta da sottoporre al Governo, raccogliendo le esigenze dei Comuni piemontesi che, pur disponendo delle necessarie risorse, non riescono oggi a raggiungere gli standard di dotazione organica della Polizia municipale;
6. **a trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'Interno, al Ministro per la Pubblica amministrazione, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e alla Conferenza Stato-Città ed autonomie locali**, affinché la proposta possa essere valutata nell'ambito dei prossimi interventi normativi in materia di sicurezza, enti locali e personale delle pubbliche amministrazioni.